

CHIARIMENTI AL 20 NOVEMBRE 2013

QUESITO 1:

Con riferimento a quanto in oggetto, cfr. capitolato speciale d'appalto, pagina 12, art. 31 comma b, ai partecipanti viene richiesto certificato camerale recante "dicitura antimafia". Tale dicitura non risulta più applicabile dalla CCIAA, come asserito dagli stessi uffici Camerali di competenza, in base al dettato del DLGS. 15.11.2012 nr. 218.

Si richiede quale eventuale documentazione/dichiarazione vada inserita agli scopi di partecipazione all'appalto, o se la richiesta non vada semplicemente presa in considerazione stante quanto risultante sempre dalla medesima normativa (ovvero documentazione producibile non dal concorrente ma dalle autorità competenti, i.e. Prefettura, su richiesta della Stazione appaltante).

QUESITO 2:

la CCIAA di, alla richiesta di certificato mi risponde quanto segue:

Dal 2 gennaio 2012 i cittadini e le imprese non devono più presentare a Pubbliche Amministrazioni (PA) ed ai gestori di pubblici servizi i certificati rilasciati da altre PA. (Legge 12 novembre 2011, n. 183 – articolo 15. Legge di stabilità 2012, ex legge finanziaria, pubblicata in Gazzetta Ufficiale 14 novembre 2011, n. 265)

e alla richiesta di Antimafia mi risponde quanto segue:

CERTIFICATI CON DICITURE PARTICOLARI

antimafia

Le Camere di Commercio non possono più rilasciare la certificazione "antimafia", che deve essere richiesta esclusivamente alla Prefettura competente (ai sensi degli articoli 87, commi 1 e 2, e 90, commi 1 e 2 del Codice delle leggi antimafia e del Decreto Legislativo 15 novembre 2012, n. 218) cosa dobbiamo fare?

RISPOSTA:

In conformità al D.lgs n. 159/2011 (codice Antimafia), nei confronti dell'aggiudicataria, la Stazione Appaltante provvederà a richiedere, alla competente Prefettura, la certificazione antimafia.

Pertanto, i partecipanti possono presentare alternativamente il Certificato della CCIAA (privo di dicitura antimafia) oppure una dichiarazione sostitutiva (facsimile del modello di dichiarazione in allegato) del Certificato di iscrizione nel registro delle imprese di cui all'art. 2188 del codice civile, rilasciato dalla Camera di Commercio dalla quale risulti:

- che la ditta esercita attività rientrante nell'oggetto della presente gara;
- che la ditta non si trovi in stato di liquidazione coatta, di fallimento, concordato preventivo o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- i nominativi e le qualifiche delle persone che rivestono la legale rappresentanza, eventuali direttori tecnici e gli amministratori muniti dei poteri di rappresentanza;
-
- che nulla osta ai fini della normativa antimafia

